

Delibera n° 582

Estratto del processo verbale della seduta del

31 marzo 2017

oggetto:

APPROVAZIONE DELL'INVITO INTEGRATO A VALERE SULLE AZIONI 4.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNEMENT INTEROPERABILI, INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE, APPLICAZIONI DI E-PROCUREMENT E SOLUZIONI INTEGRATE PER LA SMART CITIES AND COMMUNITIES (NON INCLUSE NELL'OT4)" E 4.4 "INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO", CON IL QUALE SONO DEFINITI I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL POR FESR 2014-2020. (ASSE IV - AU GORIZIA).

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto, in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

Richiamato, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;

Vista la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale ha fissato i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020 e ha previsto lo svolgimento da parte delle Strutture regionali attuatrici, in raccordo con l'Autorità di gestione, di una specifica istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto precedente, quale elemento indispensabile ai fini della stipulazione delle Convenzioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";

Vista la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1° Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020 svoltasi in data 12/11/2015;

Preso atto che, in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comune di Gorizia ha approvato con delibera della Giunta comunale n.28 del 29 febbraio 2016 la propria "Strategia di sviluppo urbano sostenibile", che rappresenta il documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente comunale;

Ricordato che la concertazione con le Autorità Urbane avente ad oggetto le "schede di attivazione" propedeutiche alla definizione dei bandi/inviti a valere sull'Asse IV è stata avviata dall'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016;

Ricordato inoltre che, in occasione dell'incontro tenutosi a Udine in data 4 novembre 2016 le Autorità urbane si sono impegnate a trasmettere maggiori dettagli in merito alle progettualità di rispettiva competenza al fine di consentire l'affinamento delle schede di attivazione predisposte dall'Amministrazione regionale, garantendo altresì la necessaria coerenza con gli interventi da realizzare;

Vista la deliberazione n. 2012 del 28 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il facsimile di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Autorità urbane (Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) in qualità di Organismi intermedi, per lo svolgimento delle funzioni previste dal Regolamento di attuazione del POR FESR;

Considerato che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

Vista la deliberazione n. 2082 dell'11 novembre 2016, con la quale sono stati approvati, tra l'altro, i criteri specifici di ammissibilità per le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da

consolidare e promuovere processi di sviluppo” finanziate a valere sull'Asse IV “Sviluppo urbano” del POR FESR 2014 –2020, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tramite la procedura scritta n. 4;

Ricordato che, con nota Prot. 27628 del 6 dicembre 2016, il Servizio sviluppo economico locale in qualità di SRA competente, in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari per conto dell'Autorità di gestione, ha trasmesso al Comune di Gorizia gli esiti dell'apposita istruttoria prevista dalla già citata DGR n. 1576/2015, da cui si evince il possesso dei requisiti minimi da parte del Comune di Gorizia;

e che, conseguentemente, in data 16 dicembre 2016 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione Prot.n. 177/PROTUR/CON tra la SRA competente e l'Organismo intermedio del Comune di Gorizia, cui l'Amministrazione regionale ha delegato le funzioni di selezione e controllo degli interventi finanziati a valere sulle Azioni 4.1 *“Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)”* e 4.4 *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* del POR FESR 2014-2020;

Rilevato che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

Ricordato che la sopra citata Convenzione prevede, tra le “Funzioni delegate” all'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 4, l'elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, secondo gli standard individuati dall'Autorità di gestione in sede di “bando – tipo” e d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente e l'Autorità di Gestione;

Preso atto che, in linea con gli impegni assunti in occasione della riunione tenutasi a Udine il 20 febbraio u.s. tra l'Amministrazione regionale e le quattro Autorità urbane, la SRA ha trasmesso all'Organismo intermedio del Comune di Gorizia la scheda di attivazione 4.4 *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”*, la scheda di attivazione 4.1 *“Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)”* e la bozza di invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 e 4.4, rispettivamente in data 20, 22 e 24 febbraio u.s., al fine di dividerne i rispettivi contenuti con l'amministrazione comunale;

Tenuto conto che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione da parte dell'Amministrazione regionale, il Comune di Gorizia ha fornito riscontro, rispettivamente in data 7, 10 e marzo u.s., alla proposta di invito integrato e alle schede di attivazione 4.1 e 4.4, chiedendo di apportare alcune modifiche di cui si è tenuto conto al fine della definizione della versione finale della documentazione;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva relativa alle Azioni 4.1 e 4.4 in capo all'Autorità urbana – Comune di Gorizia è pari a complessivi euro 2.521.477,00, di cui euro 295.722,00 (quota comunitaria: euro 147.861,00; quota nazionale: euro 103.502,00; quota regionale: euro 44.359,00) a valere sull'Azione 4.1 ed euro 2.225.755,00 a valere sull'Azione 4.4 (quota comunitaria: euro 837.877,00; quota nazionale: euro 586.514,00; quota regionale: euro 251.364,00), oltre ad euro 550.000,00 derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR), assegnati all'Azione 4.4 con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016;

Atteso che le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

Ricordato che i Comuni di Gorizia e Udine affrontano la sfida dello sviluppo economico puntando sul potenziamento dei propri punti di forza turistici e culturali, da proporre anche in chiave innovativa attraverso sistemi digitali, e che, conseguentemente, è prevista una stretta integrazione tra le azioni dell'Obiettivo 6 volte al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e gli interventi a valere sull'Obiettivo 2, mirati a fornire uno strumento pratico e di immediato accesso per il cittadino e il turista a tale patrimonio;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di rispondere appieno alla sopra esposta esigenza di integrazione, attivare le risorse disponibili per l'Autorità urbana – Comune di Gorizia tramite un invito integrato a valere su entrambe le Azioni 4.1 *“Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)”* e 4.4 *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”*;

Preso atto, altresì, che con nota inviata a mezzo PEC prot. n.7084 di data 29/03/2017 il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all'Autorità di gestione le schede di attivazione delle attività 4.1 e 4.4, unitamente alla bozza di invito integrato, corredato dagli allegati, concertati con l'Amministrazione comunale di Gorizia, che rappresentano il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;

Atteso che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza dell'invito predisposta dalla Struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;

Dato atto che, in data 28 febbraio 2017, in linea con quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020, adottato con D.P.Reg. n. 136 del 1 luglio 2015, e dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma stesso, è stata sottoposta all'attenzione dell'Autorità ambientale la proposta di invito a valere sull'Asse IV “Sviluppo urbano” del POR FESR rivolta al Comune di Gorizia, al fine di consentire le verifiche di competenza e garantire l'integrazione della componente ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile nella fase di attuazione del Programma stesso, in linea con quanto disposto con D.G.R. n. 678 dell'11 aprile 2013;

Dato atto inoltre che in, data 23 marzo 2017, si è provveduto a trasmettere all'attenzione dell'Autorità ambientale le proposte di invito a valere sull'Asse IV “Sviluppo urbano” del POR FESR rivolte ai Comuni di Gorizia e Udine, formulate dalla Struttura Regionale Attuatrice in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari, corredate altresì degli Allegati;

Dato atto che in data 27/03/2017 l'Autorità ambientale ha trasmesso il positivo parere di competenza dell'Autorità medesima in ordine ai contenuti dell'Invito;

Ricordato che, con nota PEC Prot. n. 29059/P del 23 dicembre 2016, è stata comunicata ai membri del Comitato di Sorveglianza l'approvazione tramite procedura scritta d'urgenza n. 5, tra l'altro, delle modifiche inerenti l'Asse IV “Sviluppo urbano”, riportate sub Allegato A.2.1 alla citata comunicazione;

Ricordato inoltre **che**, a seguito delle richieste avanzate dalla Commissione europea in occasione della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza, aventi ad oggetto la revisione dell'indicatore “Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini” e la sua sostituzione con “Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini” riferito all'obiettivo 2, Azione 4.1, si rende necessario un ulteriore aggiornamento del testo del POR e l'approvazione dello stesso con successiva procedura scritta, al fine della presentazione di un'unica notifica ufficiale alla Commissione europea ex art. 30 del Reg.(UE) n. 1303/2013, comprendente sia le modifiche già approvate in occasione della II^ seduta del Comitato, sia la sostituzione dell'indicatore oggetto di successiva procedura scritta;

Osservato che le suddette modifiche, ai sensi dell'art.30 del Reg. UE 1303/2013, sono oggetto di notifica alla Commissione Europea e che la definitiva approvazione delle modifiche in parola è operata con decisione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 96 del Reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto pertanto di approvare in via preliminare l'allegato Invito, nelle more dell'approvazione definitiva delle sopra citate modifiche con Decisione della Commissione europea tenuto conto degli obiettivi intermedi da raggiungere entro il 31/12/2018 per l'assegnazione della "riserva di efficacia" a favore dell'Asse IV;

Atteso che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

Riconosciuta pertanto, in fase di gestione del predetto Invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive, turismo e cooperazione;

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare, nelle more dell'approvazione definitiva con Decisione della Commissione europea delle modifiche relative all'Asse IV "Sviluppo urbano", l'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)"* e 4.4 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*, con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare, in via preliminare, la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di assegnare all'invito di cui al punto 1, risorse finanziarie complessive pari ad euro 2.521.477,00 di cui euro 295.722,00 (quota comunitaria: euro 147.861,00; quota nazionale: euro 103.502,00; quota regionale: euro 44.359,00) a valere sull'Azione 4.1, ed euro 2.225.755,00 a valere sull'Azione 4.4 (quota comunitaria: euro 837.877,00; quota nazionale: euro 586.514,00; quota regionale: euro 251.364,00), oltre a risorse PAR per euro 550.000,00;
4. Di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 1 e agli allegati di cui al punto 2;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE